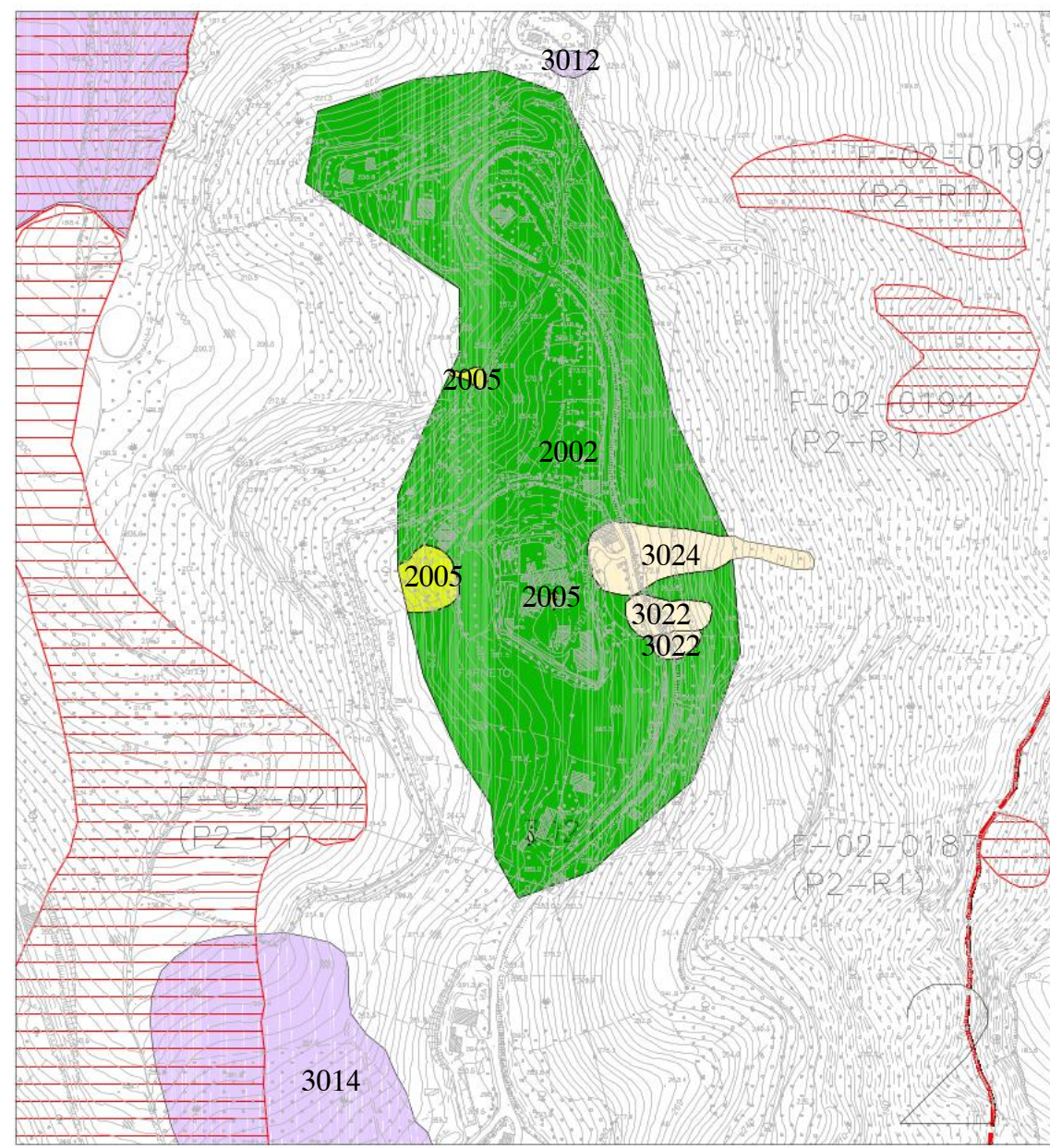
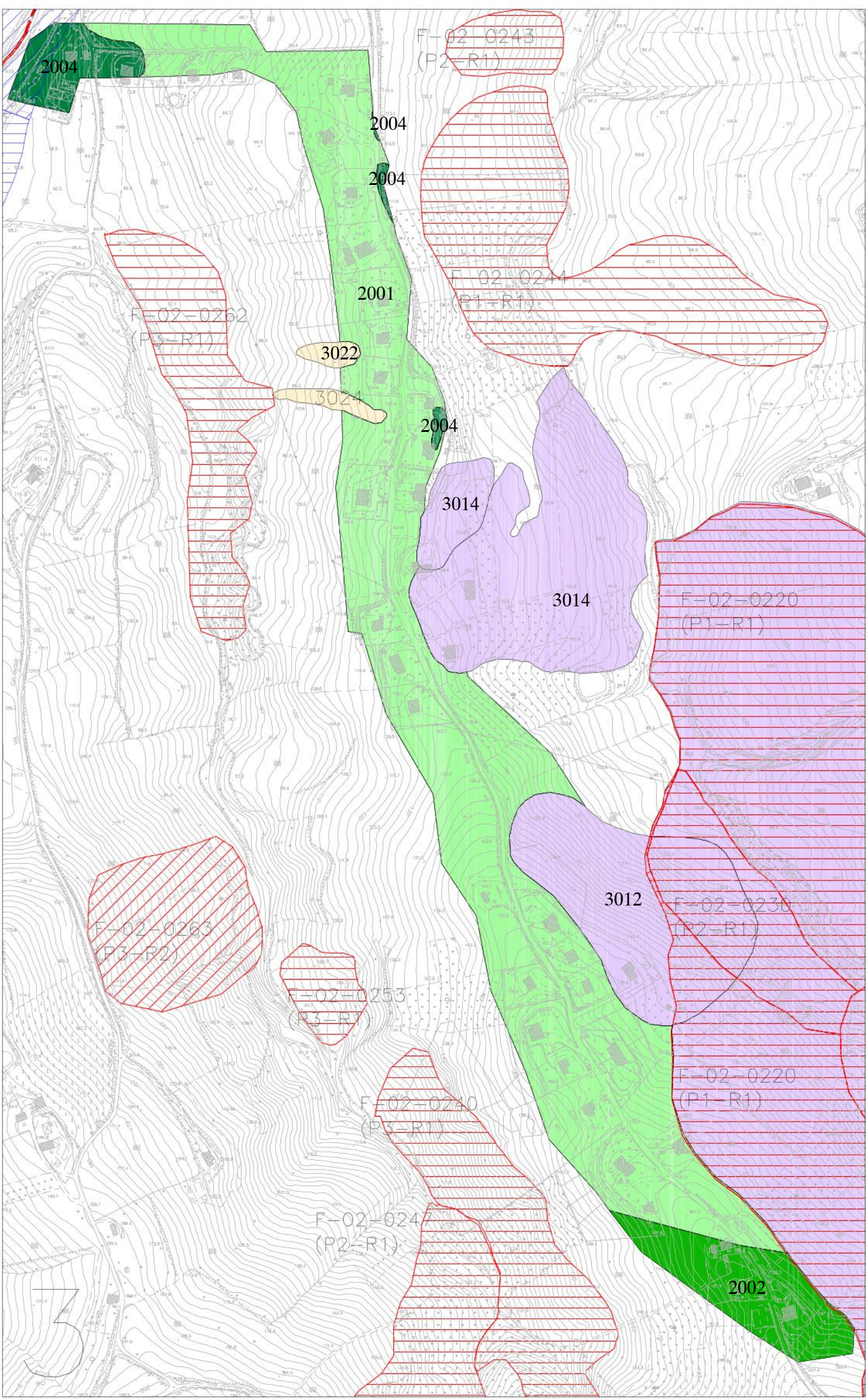
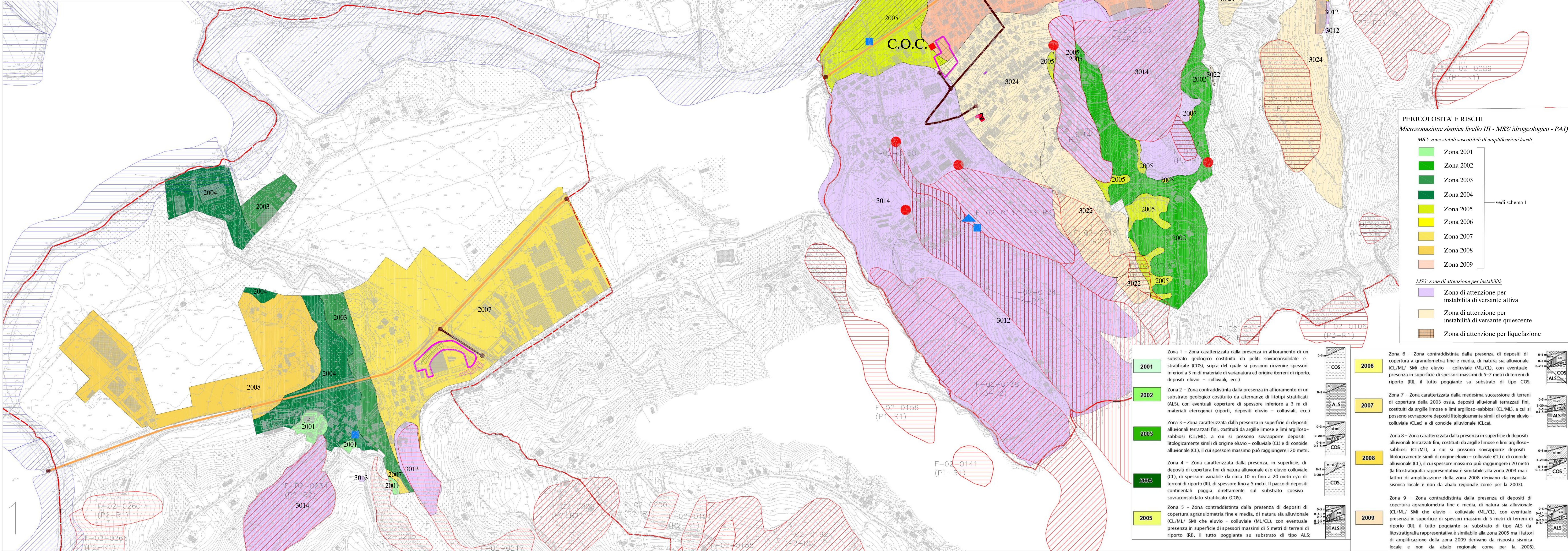




Località Farneto



Località Ripe



PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA
Elementi di Protezione Civile

- Area di emergenza (AE)
- Sede C.O.C.
- Sede C.O.C. alternativo, area di accoglienza/riacquero (Scuola materna Osteria Nuova, Via Unità d'Italia)
- Area di accoglienza/riacquero (Scuola primaria - palestra, Capoluogo)
- Edifici strategici (ES)
- Area per moduli abitativi prefabbricati
- Area per tende e roulotte
- Area di ricovero/ammassamento
- Infrastruttura di connessione
- Infrastruttura di accessibilità
- Elisuperficie
- Limite comunale

Presidi territoriali (DGR 148/2018)

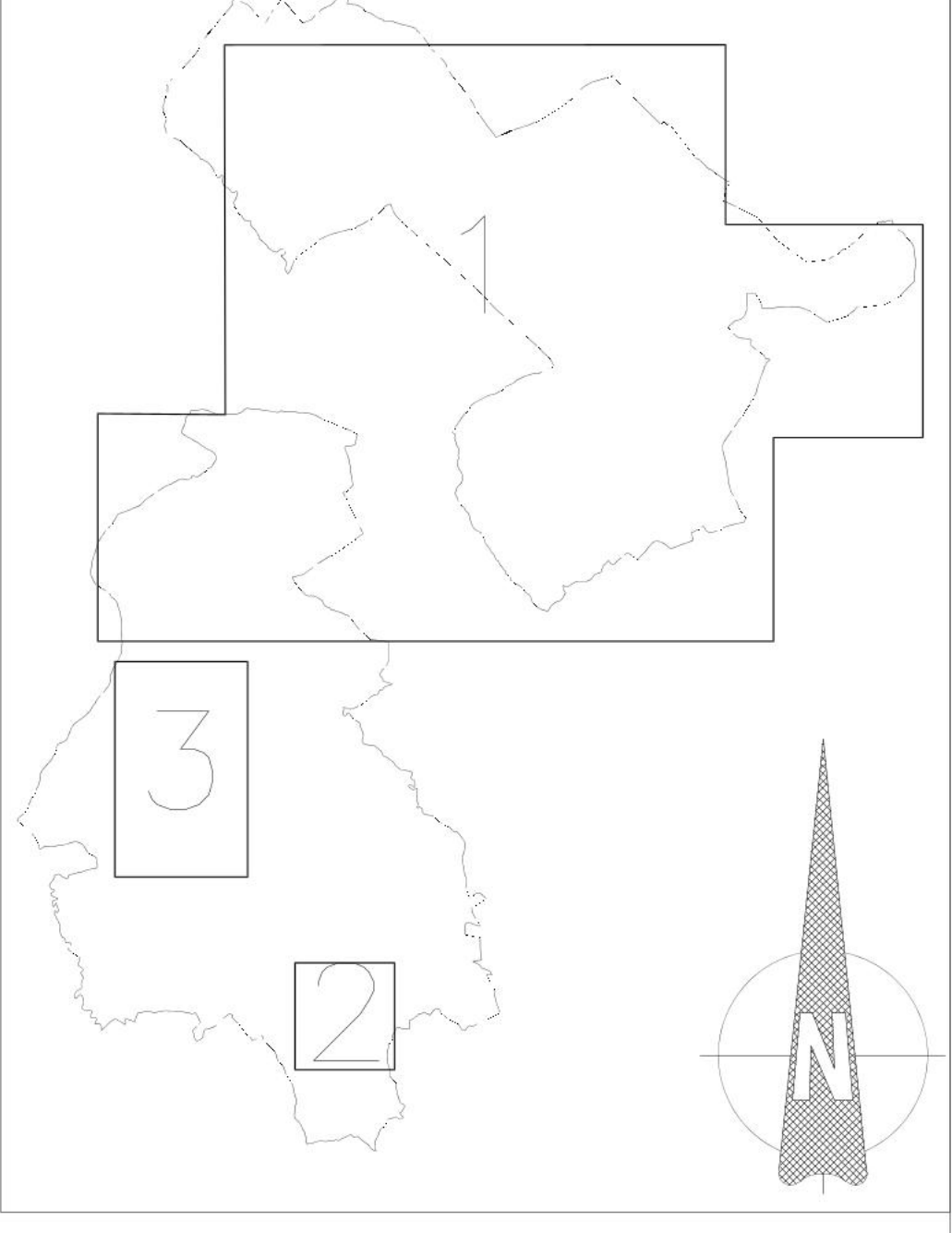
- Presidio territoriale idrogeologico (comunale)
- Presidio territoriale idraulico (regionale)
- Presidio territoriale idrogeologico per movimenti franosi (comunale)

Rischio idrogeologico
Rischio frana (P.A.I.)

- Rischio basso (R1)
- Rischio medio (R2)
- Rischio elevato (R3)
- Rischio molto elevato (R4)

Rischio idraulico
Rischio esondazione (P.A.I.)

- Rischio basso (R1)
- Rischio medio (R2)
- Rischio elevato (R3)



PERICOLOSITA' E RISCHI
Microzonazione sismica livello III - MS3 idrogeologico - PAI

MS2: zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- Zona 2001
- Zona 2002
- Zona 2003
- Zona 2004
- Zona 2005
- Zona 2006
- Zona 2007
- Zona 2008
- Zona 2009

MS3: zone di attenzione per instabilità

- Zona di attenzione per instabilità di versante attiva
- Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente
- Zona di attenzione per liquefazione

Zona 1 - Zona caratterizzata dalla presenza in affioramento di un substrato geologico costituito da peliti sovracconsolidate e stratificate (ECOS), sopra del quale si possono rinvenire spessori inferiori a 3 m di materiale di scaturitura ed origine berri di riporto, depositi eluviali - colluviali, ecc.

Zona 2 - Zona contraddistinta dalla presenza in affioramento di un substrato geologico costituito da alterazioni di litici stratificati (ALS), con eventuali coperture di spessore inferiore a 3 m di materiali eterogenei (riporti, depositi eluviali - colluviali, ecc.)

Zona 3 - Zona caratterizzata dalla presenza in superficie di depositi alluvionali terrazzati fini, costituiti da argille limose e limi argilloso-sabbiosi (CL,ML), a cui si possono sovrapporre depositi litologicamente simili di origine eluviale - colluviale (CL) e di conoidi alluvionali (CL) il cui spessore massimo può raggiungere i 20 metri.

Zona 4 - Zona caratterizzata dalla presenza, in superficie, di depositi di copertura fini di natura alluvionale e/o eluviale colluviale (CL,ML, SM) che eluviali - colluviali (ML,CL), con eventuale presenza in superficie di spessori massimi di 5 metri di terreni di riporto (RI), di spessore fino a 3 metri. Il pacchetto di depositi continentali sopra direttamente sul substrato cuneo sovracconsolidato stratificato (ECOS).

Zona 5 - Zona contraddistinta dalla presenza di depositi di copertura arginosa/mediana fine e media, di natura sia alluvionale (CL,ML, SM) che eluviale - colluviale (ML,CL), con eventuale presenza in superficie di spessori massimi di 5 metri di terreni di riporto (RI), il tutto poggiante su substrato di tipo ALS (da litostратigrafia rappresentativa è simile alla zona 2005 ma i fattori di amplificazione della zona 2008 dettano da risposta sismica locale e non da abito regionale come per la 2003).

Zona 6 - Zona contraddistinta dalla presenza di depositi di copertura arginosa/mediana fine e media, di natura sia alluvionale (CL,ML, SM) che eluviale - colluviale (ML,CL), con eventuale presenza in superficie di spessori massimi di 5 metri di terreni di riporto (RI), il tutto poggiante su substrato di tipo COS.

Zona 7 - Zona contraddistinta dalla medesima successione di terreni di copertura della zona 2003 ossia, depositi alluvionali terrazzati fini, costituiti da argille limose e limi argilloso-sabbiosi (CL,ML), a cui si possono sovrapporre depositi litologicamente simili di origine eluviale - colluviale (CL) e di conoidi alluvionali (CL) il cui spessore massimo può raggiungere i 20 metri (la litostратigrafia rappresentativa è simile alla zona 2003 ma i fattori di amplificazione della zona 2008 dettano da risposta sismica locale e non da abito regionale come per la 2003).

Zona 8 - Zona contraddistinta dalla presenza in superficie di depositi alluvionali terrazzati fini, costituiti da argille limose e limi argilloso-sabbiosi (CL,ML), a cui si possono sovrapporre depositi litologicamente simili di origine eluviale - colluviale (CL) e di conoidi alluvionali (CL) il cui spessore massimo può raggiungere i 20 metri (la litostратigrafia rappresentativa è simile alla zona 2003 ma i fattori di amplificazione della zona 2008 dettano da risposta sismica locale e non da abito regionale come per la 2003).

Zona 9 - Zona contraddistinta dalla presenza di depositi di copertura arginosa/mediana fine e media, di natura sia alluvionale (CL,ML, SM) che eluviale - colluviale (ML,CL), con eventuale presenza in superficie di spessori massimi di 5 metri di terreni di riporto (RI), il tutto poggiante su substrato di tipo ALS (da litostратigrafia rappresentativa è simile alla zona 2005 ma i fattori di amplificazione della zona 2008 dettano da risposta sismica locale e non da abito regionale come per la 2003).

Regione Marche
Provincia di Pesaro e Urbino

Comune di Montelabbate

Progettazione
S.G. ASSOCIATI
Geol. Cesare Sgarbi
Geol. Marzio Viviani
Geol. Pierluigi Renna
Geol. Tiziana Luca

Committente
Comune Montelabbate
Via Kennedy 90
61025 - Montelabbate (PU)
Tel.0721 473229
Fax:0721 473229
PEC: comune@gpc.montelabbate.net

Oggetto
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO 2026

Data
Maggio 2026

Scala
1:5.000

Riferimento
2023/47 Comune di Montelabbate
PDR/Catografia

PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA E SCENARI DI PERICOLOSITA' E RISCHIO SISMICO, IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

TAVOLA 5